



PIANO di EMERGENZA INTERCOMUNALE

Cap. 3 – ALLEGATO A_3

Rischio Vento forte	Procedura RI
----------------------------	---------------------

Procedure di Emergenza e Linee di Intervento



Unione dei Comuni I Fontanili

Via Gramsci, n.36 – Gaggiano (MI)

Telefono Numero Emergenze: 02.9081818 - Uffici Amministrativi: 02.9081277

Email: info@unioneifontanili.it

Pec: plifontanili@legalmail.it

Sommario

3.3.2 Tipologie di Eventi – Rischio vento forte.	3
3.3.2.1 Livelli di criticità – Livelli di allerta.	4
3.3.2.2 Comunicazione dei codici di Allerta ai Comuni.	5
3.3.2.3. Bollettino - Zone Omogenee di Allerta per il Rischio Vento forte.	6
3.3.2.4 ALLERTA di Protezione Civile e FASI OPERATIVE.	9
3.3.2.5 Il Modello di Intervento per il Rischio Vento forte.	14
▪ Ricezione di ALLERTA GIALLA.	14
▪ Ricezione di ALLERTA ARANCIONE.	16
▪ Ricezione di ALLERTA ROSSA.	17
▪ RISCHIO VENTO FORTE - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE.	19
▪ RISCHIO VENTO FORTE - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME.	21
▪ RISCHIO VENTO FORTE - Attivazione Fase Operativa di ALLARME.	23

Le informazioni di cui al presente allegato sono tratte da:

- D.g.r. 21 dicembre 2020 – n.XI/4114 – Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile – Bollettino ufficiale Regione Lombardia serie ordinaria n.2 – venerdì 15 gennaio 2021

3.3.2 Tipologie di Eventi – Rischio vento forte.

Questo rischio considera le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso originato da ampie strutture della circolazione atmosferica (ad esempio condizioni di föhn, passaggio di tempeste, ecc.). Non rientrano in questa tipologia di rischio le raffiche di vento associate ai singoli nuclei temporaleschi, che sono incluse nel rischio temporali.

Il danno diretto è riconducibile all'impatto sulla stabilità di strutture sensibili, quali, ad esempio, impalcature, cartelloni, alberi e strutture provvisorie. Inoltre, il vento forte provoca difficoltà alla viabilità, soprattutto dei mezzi pesanti e può costituire un elemento aggravante per altri fenomeni.

3.3.2.1 Livelli di criticità – Livelli di allerta.

Il sistema di allertamento regionale prevede quattro livelli di criticità, identificati attraverso un codice colore. Le criticità assumono gravità crescente, a seconda del grado di coinvolgimento dei seguenti ambiti: ambiente, attività antropiche, insediamenti e beni mobili ed immobili, infrastrutture ed impianti per i trasporti, per i servizi pubblici e per i servizi sanitari, salute e preservazione delle specie viventi in generale e degli esseri umani in particolare.

I livelli di criticità, a cui corrispondono livelli di allerta, hanno il seguente significato:

- **criticità assente** – **codice allerta colore verde**: non sono previsti scenari di evento determinati dai fenomeni naturali (forzanti esterne) responsabili del manifestarsi del rischio considerato o le criticità che possono riscontrarsi sono da considerare trascurabili;
- **criticità ordinaria** – **codice allerta colore giallo**: sono previsti scenari di evento che possono dare luogo a criticità considerate comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione o quantomeno governabili dalle strutture locali competenti mediante l'adozione di misure previste nei piani di emergenza;
- **criticità moderata** – **codice allerta colore arancione**: sono previsti scenari di evento che non raggiungono valori estremi, ma che possono dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una importante porzione di almeno una zona omogenea di allertamento e richiedere l'attivazione di misure di contrasto;
- **criticità elevata** – **codice allerta colore rosso**: sono previsti scenari naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una consistente porzione della zona omogenea di riferimento.

Ad ogni livello di criticità si associa un codice di allerta colore, come di seguito riportato:

LIVELLO CRITICITÀ	CODICE ALLERTA COLORE
assente	Verde
ordinaria	Giallo
moderata	Arancione
elevata	Rosso

Tabella n. 1

3.3.2.2 Comunicazione dei codici di Allerta ai Comuni.

Il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali di Regione Lombardia (di seguito definito CFMR) riceve quotidianamente (da lunedì a domenica) da ARPA Lombardia e dal Servizio Idro Nivo Meteo e Clima regionale (di seguito definito SINMCR) il:

- ✓ **BOLLETTINO REGIONALE di VIGILANZA METEOROLOGICA (BVM)** (di seguito definito Bollettino) con finalità di Protezione Civile.

Il documento ha lo scopo di individuare i livelli di pericolo attesi relativi ai rischi naturali considerati.

Il Bollettino contiene:

- indicazioni sulla decorrenza di validità,
- le Zone omogenee interessate,
- la situazione meteorologica,
- il tipo di evento previsto,
- l'evoluzione spazio – temporale,
- il periodo di massima intensità,
- la valutazione delle grandezze previste.

Il Bollettino ha anche valore di AVVISO REGIONALE di CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE al superamento di prefissati valori di soglia.

Il CFMR valuta gli effetti al suolo derivanti dai fenomeni meteorologici previsti e dalle precipitazioni osservate nei giorni precedenti. Nel caso ci siano le condizioni elabora la proposta di ALLERTA, ne propone l'autorizzazione al dirigente incaricato, dopodiché emette l'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE.

In seguito il CFMR (non oltre le ore 14 locali):

- ✚ Pubblica l'**ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE** su:

- il sito www.allertalom.regione.lombardia.it
- il portale istituzionale di Regione Lombardia
- APP per smartphone "allertaLOM" (disponibile su store IOS, Android, e Huawei)

- ✚ COMUNICA l'**ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE** ai **COMUNI** (e a molti altri soggetti tra cui le Prefetture, le Province, le Unioni Montane) mediante:

- PEC (posta elettronica certificata) e PEO (posta elettronica ordinaria) in caso di codice GIALLO;
- PEC (posta elettronica certificata), PEO (posta elettronica ordinaria), SMS in caso di codice ARANCIONE e ROSSO

3.3.2.3. Bollettino - Zone Omogenee di Allerta per il Rischio Vento forte.

Ai fini di comunicare i codici di allerta colore ai COMUNI lombardi, il territorio regionale è stato suddiviso in zone omogenee di allerta, ovvero in ambiti territoriali sostanzialmente uniformi riguardo agli effetti al suolo, cioè i rischi che si considerano.

La distinzione in zone deriva dall'esigenza di attivare risposte omogenee e adeguate per fronteggiare i rischi per la popolazione, per il contesto sociale e per l'ambiente naturale.

In riferimento al Rischio Idro-Meteo (idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte), i Comuni dell'Intercomunale risultano appartenere alla

 **ZONA OMOGENEA "BASSA PIANURA OCCIDENTALE" (CODICE IM-12)** – *cerchio rosso immagine seguente*

corrispondente alla pianura lomellina, pavese, bassa lodigiana e fascia di pianura dell'Oltrepò pavese, comprendendo il corso del Po fino alla confluenza con l'Adda.

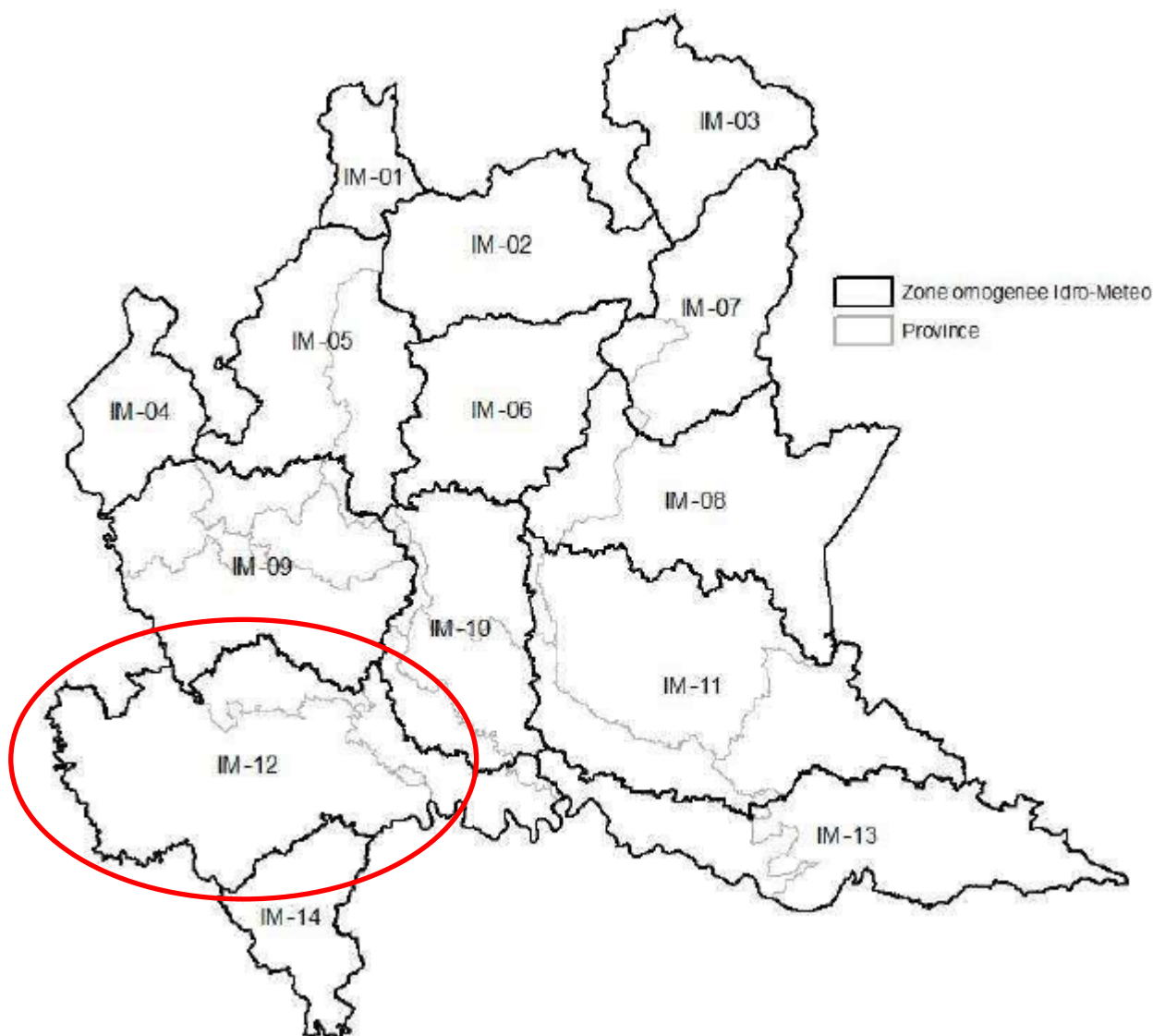


Immagine 1 – Zone omogenee per rischio Idro-Meteo: idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte.

Sul territorio regionale, le condizioni di vento forte si determinano spesso in occasione di importanti episodi di foehn o tramontana (venti dai quadranti settentrionali), estesi e persistenti, con raffiche di elevata intensità. Tuttavia, i venti forti si possono presentare anche in altre condizioni: si ricordano ad esempio i recenti episodi legati al passaggio di “tempeste”, ovvero di profondi vortici depressionari, che hanno provocato il rinforzo dei venti dai quadranti meridionali fino a valori estremi per la regione.

In questa categoria di rischio si considerano dunque solo le situazioni in cui il vento forte interessa ampie porzioni di territorio legate a condizioni atmosferiche estese, dalla scala regionale a quella sinottica, e non comprende, ad esempio, le raffiche di vento esclusivamente associate ai temporali in quanto per loro natura investono aree relativamente più limitate in tempi più brevi (questi fenomeni sono contemplati nel rischio temporali).

Il Sistema di Allertamento regionale attribuisce le soglie alle aree situate a quote inferiori ai 1500 metri, in quanto interessate da insediamenti antropici significativi e conseguentemente da vulnerabilità rilevante ai fini di protezione civile.

Per questo tipo di rischio vengono definiti 5 codici di pericolo, i cui valori sono riportati nella tabella seguente:

Codici di pericolo per vento forte	Velocità media [km/h]	Raffica [km/h]	Durata [ore continuative nell'arco della giornata]
-	< 20	< 35	-
P1	20 – 35	35 – 60	> 6
P2	35 – 50	60 – 80	> 3
P3	50 – 70	80 – 100	> 1
P4	> 70	> 100	> 1

Tabella n.2

Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte

Sulla base dei codici di pericolo di cui alla Tabella n.2, degli eventuali superamenti di soglie pluvio-idrometriche e/o segnalazioni di criticità provenienti dal territorio, gli scenari identificati dal Sistema di Allertamento regionale per i quali viene emessa una allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella seguente tabella:

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Venti con intensità inferiori a 35 km/h, con la possibilità di raffiche inferiori a 60 km/h.	Eventuali danni puntuali, non prevedibili.
GIALLO	Ordinaria	Venti con intensità media fino a 50 km/h, persistenti per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata, con la possibilità di raffiche fino a 80 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc), la criticità GIALLA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) intralcio alle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.
ARANCIONE	Moderata	Venti con intensità media fino a 70 km/h, con la possibilità di raffiche fino a 100 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc), la criticità ARANCIONE può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi e/o persistenti: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.
ROSSO	Elevata	Venti con intensità media superiore a 70 km/h e/o con la possibilità di raffiche oltre 100 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc), la criticità ROSSA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) possibili limitazioni e/o interruzioni nel funzionamento delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali; d) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; e) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota; f) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali

Tabella n.3

3.3.2.4 ALLERTA di Protezione Civile e FASI OPERATIVE.

In ottemperanza del Sistema di Allertamento regionale,

✚ I COMUNI quando ricevono l'**ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE**

Valutano di mettere in atto le disposizioni previste per la **Fase Operativa** indicata nell'ALLERTA ricevuta, in accordo con quanto indicato nel Piano di P.C.

✚ Quando si avvicina la scadenza dell'**ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE**, i COMUNI

Valutano la riduzione del livello di operatività e l'eventuale ritorno a condizioni di operatività ordinaria.

Per **Fasi Operative** si intendono i distinti livelli di operatività che deve assicurare il sistema locale di protezione civile di risposta all'emergenza. Ogni amministrazione locale deve quindi definire le azioni e le procedure da attivare per contrastare gli effetti negativi degli eventi previsti a seguito di allertamento del sistema regionale, con livelli di allerta a partire dal codice GIALLO.

L'obiettivo dell'allertamento è di avvisare con un anticipo di 12/36 ore il sistema di protezione civile dell'arrivo di eventi potenzialmente critici.

I COMUNI possono così attivare per tempo le azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza.

La comunicazione di un livello di allerta atteso almeno di codice GIALLO deve far attivare ai COMUNI una **Fase Operativa minima iniziale**.

✚ I COMUNI, a seguito di osservazioni provenienti dal territorio di tipo strumentale e/o osservativo di presidio

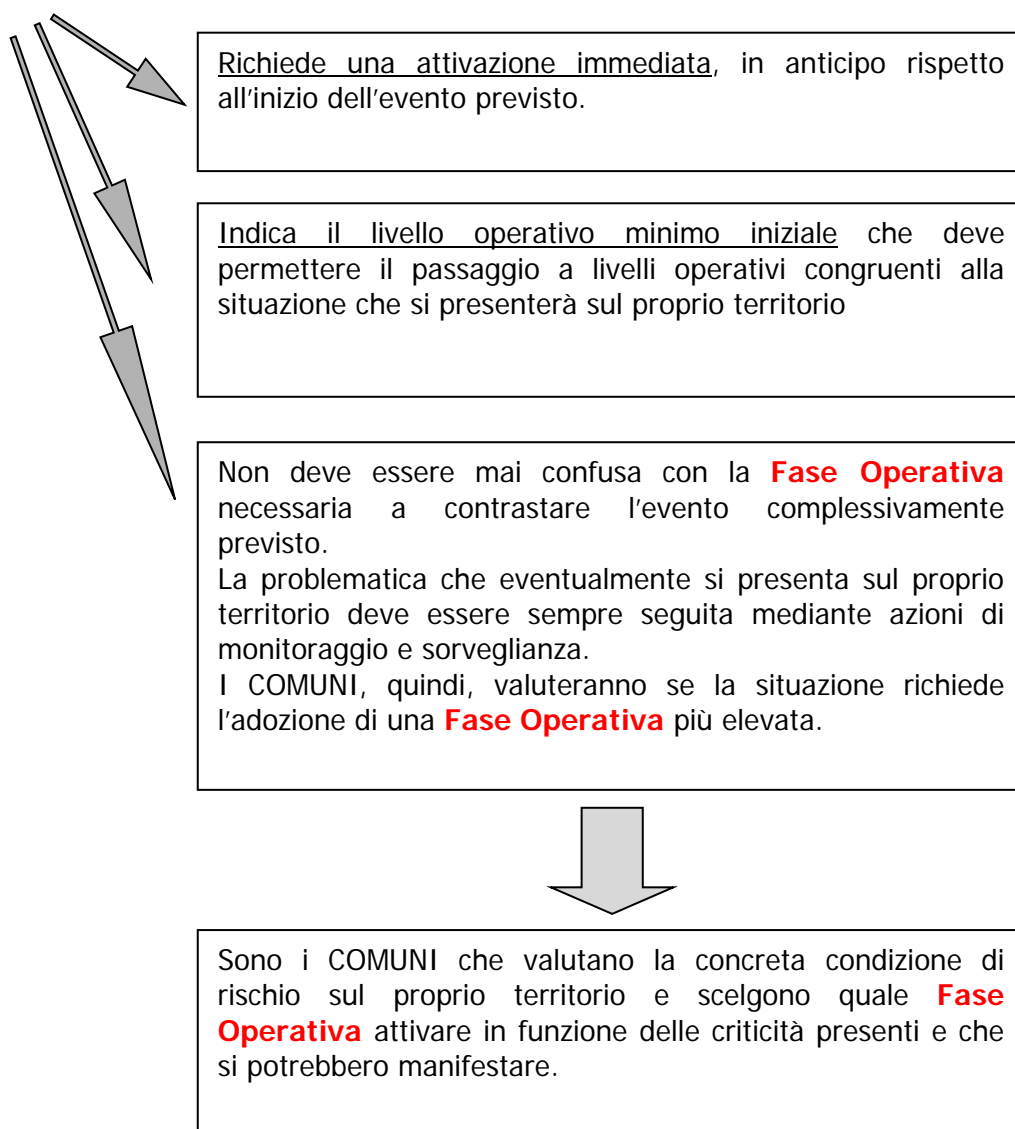
Possono valutare di attivare in autonomia eventuali azioni di contrasto verso problematiche che si manifestano o eventi critici riferiti al proprio territorio.

Le **Fasi Operative MINIME** che i Comuni devono attivare sono indicate nelle **ALLERTE di PROTEZIONE CIVILE che ricevono**, e qui di seguito riassunte:

<i>Livello di ALLERTA</i>	<i>FASE OPERATIVA minima Iniziale</i>
in caso di codice GIALLO	ATTENZIONE
in caso di codice ARANCIONE	ATTENZIONE
in caso di codice ROSSO	PREALLARME


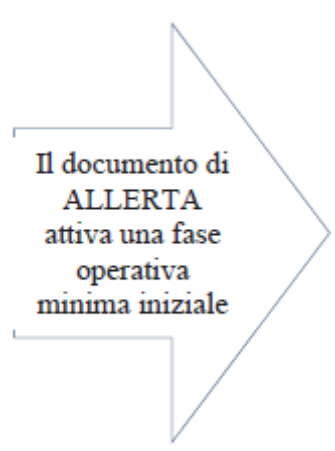

Tabella n.2

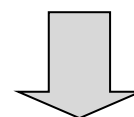
La Fase Operativa MINIMA Iniziale



Lo schema seguente propone la differenza tra l'attivazione della **Fase Operativa MINIMA Iniziale** che si esegue a seguito della ricezione di una **ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE** attraverso il Bollettino e l'attivazione della **Fase Operativa** di contrasto alla situazione negativa che si manifesta.

In ogni caso, la **Fase Operativa MINIMA Iniziale** potrebbe essere confermata dopo la valutazione eseguita dai COMUNI e dopo le azioni di monitoraggio e sorveglianza sul territorio.

Livello di ALLERTA		Fasi Operative
		
L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE viene diramata in funzione del livello di criticità previsto e comunicata ai COMUNI	La connessione tra ALLERTA ricevuta e Fase Operativa MINIMA Iniziale che si attiva è descritta nella tabella n.2	Ogni COMUNE attiva la Fase Operativa necessaria per contrastare la situazione negativa che si manifesta, in funzione delle criticità presenti sul proprio territorio



✚ Se i COMUNI attivano la **Fase Operativa** di **ALLARME** (la fase di livello più elevato) devono comunicarlo alla Prefettura

🚦 Tutti i rappresentanti delle amministrazioni (esempio Sindaco, R.O.C., altri amministratori, altri delegati dal Sindaco) che hanno competenze in merito all'adozione di azioni potenzialmente utili per assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità **SONO TENUTI ad INFORMARSI** autonomamente utilizzando, a propria scelta, uno dei seguenti canali pubblici:

- Portale istituzionale di Regione Lombardia,
- sito *www.allertalom.regione.lombardia.it*,
- APP regionale relativa all'allertamento "allertaLOM".

🚦 Tutti i rappresentanti delle amministrazioni (esempio Sindaco, R.O.C., altri amministratori, altri delegati dal Sindaco) che risultano destinatari delle **ALLERTE di PROTEZIONE CIVILE** hanno l'obbligo di **comunicare l'aggiornamento dei propri recapiti** ai seguenti indirizzi della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile:

- *cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it*
- *salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it*

Per maggiore comprensione si riporta un estratto di un Bollettino tratto da allertaLOM – Regione Lombardia.



**Regione
Lombardia**

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 - Milano

D.G. Territorio e Protezione Civile
U.O. Protezione Civile

ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE n° 2023.12 del 01/02/2023 ore 13.49

Rischio IDRO-METEO

ALLERTA GIALLA RISCHIO VENTO FORTE

SINTESI METEOROLOGICA – LIVELLI DI CRITICITA' E DI ALLERTA – FASI OPERATIVE MINIME

Per la giornata di **oggi 01/02** permangono **condizioni di tempo stabile e asciutto**. Si segnala un generale **rinforzo della ventilazione** a partire dal pomeriggio e soprattutto in serata, in particolare nelle zone alpine e prealpine. Si segnala la possibilità di raffiche di Foehn fino a 60 km/h nei fondivalle di Valchiavenna, Valtellina e Alto Lario.

Per la giornata di **domani 02/02** è previsto un ulteriore **aumento della ventilazione** sui settori alpini e prealpini. In particolare, a partire dai 1000 metri di quota circa, **per quanto riguarda la Valchiavenna e la Alta Valtellina, si attendono valori di raffica fino a 70 km/h e valori medi di velocità del vento pari a circa 50 km/h**. Inoltre, si segnala la possibilità di raffiche di Foehn nei fondivalle dei settori alpini e prealpini.

Zone omogenee di allertamento		Scenari di rischio	Decorrenza della criticità		Livelli di criticità / allerta previsti		Fase operativa minima
Codice	Denominazione		Data inizio	Data fine			
IM-01 (SO)	Valchiavenna	Idrogeologico	01/02/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-
		Idraulico	01/02/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-
		Temporal	01/02/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente		-
		Vento forte	01/02/23 21:00	03/02/23 00:00	Giallo Ordinaria		Attenzione

Zona di Allertamento (utilizzata come esempio)	In questa colonna sono indicati i 4 Scenari di Rischio catalogati alla voce "Rischio IDRO-METEO"	In questa colonna sono indicate le fasi temporali delle criticità previste	In questa colonna sono indicati i livelli di ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE per ognuno dei 4 Scenari di Rischio considerati	In questa colonna viene riportata la Fase Operativa MINIMA Iniziale che richiede una attivazione immediata della struttura di P.C.
---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.3.2.5 Il Modello di Intervento per il Rischio Vento forte.

Nel modello di intervento vengono definite le procedure e le azioni da adottare per gli eventi prevedibili causati da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica, la cui previsione consente l'attivazione delle diverse **Fasi Operative**, funzionali ad una crescente criticità.

L'intervento di protezione civile si sviluppa per fasi successive, che servono a scandire temporalmente l'evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l'incremento delle risorse da impegnare.

Lo Scenario di Rischio considerato in questo allegato e contenuto nel Bollettino è: VENTO FORTE.

La valutazione del livello di **ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE** per questi Scenari di Rischio in fase previsionale è articolata in **quattro codici colore** dal verde al rosso (per maggiori informazioni consultare il paragrafo 3.3.2.1).

Ricezione di ALLERTA GIALLA.

GIALLA pag.1

Quando il Bollettino di ALLERTA contiene un'**ALLERTA GIALLA** per criticità VENTO FORTE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Il Sindaco in base alla valutazione dell'evento che si sta manifestando, dopo eventuali azioni di sorveglianza ed in collaborazione con il R.O.C., può decidere di attivare una fase più elevata (ad esempio il PREALLARME).

L'azione che caratterizza questo livello di Allerta è "**VERIFICARE**":

- L'attivazione della propria organizzazione interna e della disponibilità del Volontariato per l'attivazione logistica con mezzi e materiali al fine di rendere operativi eventuali punti di sorveglianza del territorio;
- L'eventuale attivazione dei propri centri operativi comunali;
- Il flusso delle informazioni verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.

I possibili strumenti utili che il Sindaco può utilizzare per "**VERIFICARE**" la situazione allertata e per definire l'emissione della **FASE OPERATIVA** sono:

- ❖ L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE pubblicata su "allertaLOM";
- ❖ Il BOLLETTINO emesso;
- ❖ I DATI IDRO-NIVO-METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti dal WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma web gestionale del Piano di P.C.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco può utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

GIALLA pag.2

Il Sindaco:

- “Pubblica” la **FASE OPERATIVA** attivata attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE e FORMAZIONE);
- Comunica la **FASE OPERATIVA** attivata a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Visualizzare anche la **Procedura RI.1 VENTO** consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.



Ricezione di ALLERTA ARANCIONE.

ARANCIONE pag.1

Quando il Bollettino di ALLERTA contiene un'ALLERTA ARANCIONE per criticità VENTO FORTE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA** di **ATTENZIONE**.

Il Sindaco in base alla valutazione dell'evento che si sta manifestando, dopo eventuali azioni di sorveglianza ed in collaborazione con il R.O.C., può decidere di attivare una fase più elevata (ad esempio il PREALLARME).

L'azione che caratterizza questo livello di Allerta è "ATTIVARE":

- il Centro Operativo Comunale, che si dovrà raccordare con le altre strutture di coordinamento, con il relativo personale e il Volontariato per eventuali azioni di sorveglianza dei punti critici del territorio;
- eventuali misure di prevenzione, esempio interdizione all'utilizzo di aree e strutture a rischio, chiusura strade;
- e mantenere l'informazione verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.

I possibili strumenti utili che il Sindaco può utilizzare per "VERIFICARE" la situazione allertata e per definire l'emissione della **FASE OPERATIVA** sono:

- ❖ L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE pubblicata su "allertaLOM";
- ❖ Il BOLLETTINO emesso;
- ❖ I DATI IDRO-NIVO-METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti dal WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma web gestionale del Piano di P.C.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco può utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

Il Sindaco:

- "Pubblica" la **FASE OPERATIVA** attivata attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE e FORMAZIONE);
- Comunica la **FASE OPERATIVA** attivata a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Visualizzare anche la **Procedura RI.2 VENTO** consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.



Quando il Bollettino di ALLERTA contiene un'**ALLERTA ROSSA** per criticità VENTO FORTE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA** di **PREALLARME**.

Se l'analisi sul territorio comunale, unita ai risultati delle attività di SORVEGLIANZA reale risulta critica e negativa, il Sindaco, in collaborazione con il R.O.C., può decidere di attivare la **FASE OPERATIVA** di **ALLARME**.

L'azione che caratterizza questo livello di Allerta è "**RAFFORZARE**":

- il Centro Operativo Comunale, mediante l'impiego di ulteriori risorse proprie e del volontariato per l'attuazione di misure di prevenzione ed eventualmente di pronto intervento;
- in caso di necessità, il collegamento con altre strutture di coordinamento territoriale e con eventuali ulteriori risorse di livello sovracomunale;
- eventuali misure cautelari, esempio interdizione all'utilizzo di aree e strutture a rischio, chiusura strade, eventuale evacuazione di popolazione dalle aree a rischio;
- e mantenere attiva l'informazione verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali;
- eventuali attività di soccorso verso la popolazione che si trovasse in pericolo.

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per:

- ✓ "**VERIFICARE**" la situazione allertata;
- ✓ "**RAFFORZARE**" le azioni di risposta all'evento in corso e contrastarne gli effetti negativi sul territorio;
- ✓ definire l'emissione della **FASE OPERATIVA**, sono:
 - ❖ L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE pubblicata su "allertaLOM";
 - ❖ Il BOLLETTINO emesso;
 - ❖ I DATI IDRO-NIVO-METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti dal WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma web gestionale del Piano di P.C.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco può utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

Il Sindaco:

- “Pubblica” la **FASE OPERATIVA** attivata attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE e FORMAZIONE);
- Comunica la **FASE OPERATIVA** attivata a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Se il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA** di **PREALLARME** o di **ALLARME** deve VALUTARE di ATTIVARE il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e APRIRE la Sala Operativa, affinché sia garantita la SORVEGLIANZA continua dell'evento che si sta manifestando.

L'apertura del C.O.C. e della Sala Operativa devono essere certificate attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE](#)

[_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA - modulo EME_018](#)

La situazione allertata e la **FASE OPERATIVA** attivata devono essere VERIFICATE attraverso il **rafforzamento** dell'attività di SORVEGLIANZA sul territorio comunale.

Visualizzare anche la **Procedura RI.3 VENTO** consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO VENTO FORTE - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE

VENTO
ATTENZIONE Pag. 1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE” attraverso il Bollettino di Allerta. Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso l'intervento:

- dell'Ufficio Tecnico Comunale o della squadra del servizio di pronta reperibilità o della Polizia Locale che intervengono eventualmente con il supporto e il coinvolgimento di altro personale o imprese;
- degli uffici comunali competenti con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

Il Sindaco ed il R.O.C. dovranno essere informati riguardo la problematica che si è manifestata e riguardo le azioni intraprese per la sua risoluzione.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco ed il R.O.C.:

- **VERIFICA:**
 - la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo;
 - la disponibilità di attivazione della propria organizzazione interna e del Volontariato per l'attivazione logistica con mezzi e materiali al fine di rendere operativi punti di monitoraggio e sorveglianza del territorio, comunicando la **FASE OPERATIVA** attivata;
- **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, aree destinate a campeggio (anche temporaneo) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.
Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- PUBBLICA la Fase Operativa attivata e le eventuali misure cautelari adottate e/o le azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "*Codice della Protezione Civile*"). Nel dettaglio:
- sul sito web istituzionale;
 - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

VENTO
ATTENZIONE Pag.2

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO VENTO FORTE - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME

VENTO
PREALLARME Pag. 1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA ARANCIONE, oppure ROSSA” attraverso il Bollettino di Allerta. Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA MINIMA di PREALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso l'intervento:

- dell'Ufficio Tecnico Comunale o della squadra del servizio di pronta reperibilità o della Polizia Locale che intervengono eventualmente con il supporto e il coinvolgimento di altro personale o imprese;
- degli uffici comunali competenti con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

Il Sindaco ed il R.O.C. dovranno essere informati riguardo la problematica che si è manifestata e riguardo le azioni intraprese per la sua risoluzione.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco ed il R.O.C.:

- **VERIFICA** la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo;
- **ATTIVA**, su espressa decisione del Sindaco:
 - Il Coordinatore dell'Unità di Crisi per l'eventuale attivazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile rendere operativi, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla **FASE OPERATIVA** attivata;
 - il Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza, informandolo sulla **FASE OPERATIVA** attivata;
- **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, aree destinate a campeggio (anche temporaneo) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

VENTO
PREALLARME Pag.2

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA** di **PREALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- ATTIVA, d'intesa con il R.O.C. e la struttura comunale, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA - modulo EME_018

- PUBBLICA la Fase Operativa attivata e le eventuali misure cautelari adottate e/o le azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "*Codice della Protezione Civile*"). Nel dettaglio:
- sul sito web istituzionale;
 - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE – INFORMAZIONE).

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO VENTO FORTE - Attivazione Fase Operativa di ALLARME

VENTO
ALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA ARANCIONE, oppure ROSSA” attraverso il Bollettino di Allerta. Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso l'intervento:

- dell'Ufficio Tecnico Comunale o della squadra del servizio di pronta reperibilità o della Polizia Locale che intervengono eventualmente con il supporto e il coinvolgimento di altro personale o imprese;
- degli uffici comunali competenti con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

Il Sindaco ed il R.O.C. dovranno essere informati riguardo la problematica che si è manifestata e riguardo le azioni intraprese per la sua risoluzione.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco ed il R.O.C.:

- **VERIFICA** la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo;
- **ATTIVA** e, se necessario, **RAFFORZA**:
 - le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONALE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - l'attività di informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione, norme comportamentali e provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
- **RAFFORZA** il personale già attivato, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla **FASE OPERATIVA** attivata, ad esempio:
 - responsabili delle Funzioni di Supporto dell'Unità di Crisi;
 - Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio;
- **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, aree destinate a campeggio (anche temporaneo) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto,

manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

- VERIFICA, d'intesa con gli Enti gestori dei servizi essenziali, il corretto e normale funzionamento delle principali reti tecnologiche.

Il SINDACO:

- **ATTIVA** la **FASE OPERATIVA** di **ALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- **ATTIVA**, d'intesa con il R.O.C. e la struttura comunale, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantita la **SORVEGLIANZA** continua dell'evento che si sta manifestando.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA - modulo EME_018

- **PUBBLICA** la Fase Operativa attivata e le eventuali misure cautelari adottate e/o le azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "*Codice della Protezione Civile*"). Nel dettaglio:
 - sul sito web istituzionale;
 - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE – INFORMAZIONE);
- **ASSUME** la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- **ATTIVA** e/o **RAFFORZA**, d'intesa con il R.O.C. e con gli uffici comunali competenti:
 - il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
 - la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
 - l'**informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
 - la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;

- **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso;
- le **Aree di P.C. - Aree Speciali** che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

VENTO
ALLARME Pag.3

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.